

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno 12
Semestre 6
Trimestre 3
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cont. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cont. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

L'ERULLO

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola o alla cartoleria Bardusco

COL 1° LUGLIO

si apre l'abbonamento al secondo semestre del nostro Giornale ai prezzi esposti in capo a questa pagina.

Il favore sempre crescente col quale il nostro periodico è accolto in città e provincia ci dà animo a migliorare sempre più le diverse rubriche. Non sarà inutile ricordare come non essendo il **Erullo** legato ad alcun partito politico, può dire sempre francamente tutta la verità senza scrupoli di sorta.

In occasione dell'Esposizione provinciale e degli altri avvenimenti che si succederanno nella nostra città nel p. v. agosto il **Erullo** non mancherà di occuparsi in proporzione dell'importanza che i fatti stessi acquisteranno.

Varie appendici sono già in pronto di cui alcune tradotte dal francese; in breve verrà pubblicata anche un'importante *Critica letteraria* sul *Mater Dolorosa* di Rovetta.

Essendo inoltre il **Erullo** il giornale più a buon mercato della nostra città e provincia si raccomanda maggiormente al favore del pubblico.

La Direzione.

Gli abbonati che si trovano in arretrato di pagamento sono pregati a voler mettersi in regola per non soffrire ritardi nella spedizione.

UNO SCONCIO NELLE NOSTRE PRETURE

È ben deplorabile che mentre la legge esplicitamente esige la presenza del Pubblico Ministero nelle Preture per le sue conclusioni nelle cause pe-

nali con che parrebbe riconoscere la necessità e l'importanza non abbia poi anche pensato ad organizzarlo un po' meglio assegnandovi un apposito funzionario.

Nelle Preture rurali in specie dove non esistono uffici di questura si veggono bene spesso il Cancelliere e, talora anche lo stesso Prefore correre trafelati alla conquista di un ministero qualsiasi.

Finalmente e quando Dio vuole la vittima è trovata. Allora si installa trionfalmente nello scanno del Pubblico Ministero e la giustizia ha il suo corso.

Che le parti abbiano perdute tre o quattro ore aspettando che quelle magre conclusioni del P. M. gli sieno state un minuto prima suggerite dal Pretore tutto ciò importa poco; il voto della legge è soddisfatto. Al banco del P. M. qualcuno, era pur seduto.

Sarebbe ora che anche dal tempio della giustizia sparissero certe ipocrisie di forme alle quali nessuno crede e che nella loro essenza mancano di qualunque serietà e garanzia. Si potrebbero scrivere volumi sugli episodi che succedono nei giudizi. Pretoriali, in corso di questo ibrido modo di far funzionare il P. M.; noi accenneremo all'inconveniente principale che è quello del necessario rinvio delle udienze e quindi paralizzazione dell'opera della giustizia; spese e danni per le parti.

Vi fu un'epoca a Udine stesso e parliamo di tempi recenti in cui per un mese e mezzo non si tennero udienze penali, perchè l'Autorità di P. S. mancando di personale non era in grado di fornire il delegato senza compromettere il proprio servizio; Pensiamo impertanto che una riforma sol-

lecita sia necessaria la quale o organizzi sul serio l'Istituto del P. M. presso la Preture ovvero lo abolisca.

Servizi cumulativi

I giornali milanesi non si sono occupati di una questione che interessa grandemente il nostro commercio più di quello che a tutto prima parrebbe. La questione dei servizi cumulativi tra ferrovia e navigazione. Scopo si è di istituire un servizio tale tra le strade ferrate ed una compagnia di navigazione che la merce affrancata in un punto al di là dei mari, per esempio, giunga a destinazione senz'altre noie e spese da parte del mittente o di chi la riceve.

L'idea dei servizi cumulativi è già compendiata nel capitolo d'opere della Società generale di navigazione italiana. Florio-Rubattino; ma il governo non ha mai creduto opportuno di prenderne l'iniziativa. Solo da poco essendosi la Società fatta viva su questo punto, sostenuta dal suo avvocato onorevole Crispi, che la porta a spada tratta nella *Riforma*, e in seguito a sollecitazioni avute alla Camera da alcuni deputati, il governo ha posto la questione sul tappeto. Anzi — imperante Baccarini — il decreto di abilitazione ad istituire i servizi cumulativi con le ferrovie era già stato firmato dai ministri a favore della Società Florio-Rubattino, quando una commissione inviata dal commercio genovese, allarmato da questa innovazione in apparenza utilissima, ma in realtà dannosa, venne a Roma e ottenne per momento una sospensione al Decreto.

La legge sulla navigazione contro gli Uffici di transito della Florio-Rubattino, che questa aveva impiantato, in vista dei futuri servizi cumulativi, occupandoli intanto a danno degli speditori, facendo colludere tariffe dei servizi speciali di semplice trasporto. Anche a Venezia fu nominata una Commissione che riuscì a far portare la questione in Consiglio superiore di commercio. Questo a sua volta nominò una Commissione composta degli onorevoli Del Vecchio, Gagliardo e Comò. Ellena per studiare e riferire: ed a quest'ora essa avrà forse terminato i suoi lavori e risolta la questione.

Intanto c'è stato di mezzo la caduta del ministro Baccarini, e la nomina dell'onor. Genale, del quale non riconosciamo ancora le idee in proposito. Però ci è lecito supporre che, qualunque sia

il deliberato della Commissione, l'onorevole ministro terrà in considerazione i reclami che sposterà le Camere di commercio di Genova, Venezia, Bari e di altre città commerciali, e le autorevoli persone che s'ossero a parlare contro i servizi cumulativi, tra i quali sono gli onorevoli Lezzatti, Bandaccio, Gagliardo, il comm. Millo, il cavaliere Bino, il Maurogonato, ecc.

Da noi pur troppo le cose si fanno più che per gli interessi generali, per qualche mira di vantaggio speciale, si vestono di tutte le utilità apparenti e si lanciano per provare l'opinione pubblica.

Questa naturalmente si manifesta subito, bolle, ribolla, poi dopo qualche tempo raffreddata dalla lentezza delle decisioni, e dalla nomina di mille Commissioni che al fondo passano il progetto dall'una all'altra, o sbollita completamente, si mette ogni cosa in non cale e si fa passare il progetto, già da tempo deciso, a che si era buttato in pubblico solo per acquiescenza.

È la solita storia di tutte le cose da noi, e che non vogliamo si rinnovi.

A tutta prima noi eravamo che la innovazione dei servizi cumulativi marittimo-ferroviali fosse d'utilità reale al commercio, e poco curanti degli interessi di una classe rispettabilissima di persone — gli speditori — o' era parso che il commercio ne avesse a risentire un vero beneficio per risparmio di tempo, di brighe e forse anche di spese. Ma abbiamo studiata la questione osservandola da ogni lato e ci siamo convinti che eravamo in errore, e crediamo tutto all'opposto di quello che è realmente.

(Dall'Italia.)

COOD DEL BELGIO

Il ministro liberale belga ha presentato alla Camera due progetti di legge, dei quali uno è accolto con lode, specialmente dalla classe operaia, e l'altro non soddisfa punto i veri progressisti del Belgio.

Il primo è un disegno d'aumento di imposta per colmare il disavanzo e per esso il gabinetto si è guadagnata molta impopolarità.

L'altro è un progetto d'estensione del voto elettorale: se pure si può dire estensione il chiamare alle urne non più di 15000 nuovi elettori.

Il governo ha preso la risoluzione di rimandare alla Camera il voto della riforma elettorale prima di quello delle nuove imposte, e ciò per provare la sua forza.

Il luogo più inospitale che vi sia al mondo. Ogni muro rinsera un nemico, ogni abitazione un esercito di spie, ogni selciato un indiscreto che sembra contare i vostri passi e spiare i vostri modi di procedere.

Per non nascondere le proprie intenzioni in una città piccola, bisognerebbe spendere maggior diplomazia di quella che il signor di Talleyrand non abbia spiegato in tutta la sua carriera.

E poi? Tostoché un uomo si permette di avvicinare una donna in uno di questi buchi maligni, la società si alza tutto intesa, si drizza come un solo nemico, e questa massa gelosa ed invidiosa frapone il suo velo di rampogna.

Sembra che si tratti di una preda che si sta per strapparle, e così essa la difende a tutta oltranza.

Se si volesse esser sicuri d'amare con tranquillità in provincia, se si volesse poter godere in pace un bene che si fa tanta fatica a conquistare, bisognerebbe poter chiudere la donna adorata, sottrarla a tutti gli sguardi, in una parola, spazzarla di tutto il suo accerchiamento di delatori.

Così il signor di Vergnes era costantemente in guardia, l'occhio più curioso, più malintenzionato non avrebbe potuto trovar nulla d'insolito nelle sue passeggiate frequenti; i domestici stessi, questi grandi nemici dei padroni, non l'avevano punto notato.

Ma, poi ch'egli s'era atteggiato una finzione, un portamento, tutta un'esistenza di parata, anche gli sguardi erano stati studiati, ciascuno dei suoi movi-

Il progetto di riforma elettorale, si basa, oltre che sul mantenimento del censo attuale, sulla capacità che pochi degli attualmente esclusi, e che sono degni di tal diritto, possono avere.

Infatti, senza stare a riferire tutto il progetto e la spiegazione dei motivi, diremo soltanto che il legislatore belga mette l'esercizio dei diritti politici sotto la garanzia di un esame.

Come è naturale una tale riforma, non può piacere al partito progressista del quale ogni di crescono le file; anzi non contenti di riprovarlo tacitamente, i rappresentanti dell'estrema sinistra hanno presentato in questi giorni alla Camera una proposta di revisione della Costituzione, indicando gli articoli da riformarsi, fra cui quello che riguarda il censo.

UN ARBITRIO IN SVIZZERA

Anche nelle repubbliche i funzionari cattivi fanno talvolta delle loro.

Una comitiva di giocatori e saltimbanchi bavaresi si trovava in questi giorni nel Cantone di S. Gallo in Svizzera per dare delle rappresentazioni, e una signorina di buona famiglia s'innamorò d'uno di questi artisti passionatamente.

I genitori ne fecero rapporto al presidente, e questi fece arrestare senz'altro l'amante della ragazza, gli fece dare da un agente di polizia 25 bastonate, o ordinò che lo si conducesse immediatamente oltre i confini, cospargendolo al nostro commissario di polizia.

L'invitato bavarese a Berna ha reclamato contro questo arbitrio, e si vedrà se il Governo svizzero punirà il funzionario colpevole, o lo farà assolvere, in Italia.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza SPANTIGATI

Seduta ant. del 27.

Discuttesi la legge pel bonificamento dell'Agro romano.

Giovagnoli giudica imperfetta questa legge, pure la voterà.

Presenta un disegno di legge suo e di Garibaldi a questo fine.

Colonna dissente dagli oppositori del bonificamento dell'Agro romano. Sa che offende qualche interesse particolare,

mentì affettava l'indifferenza e questo risultato derivava da un lungo e penoso lavoro.

Aveva a combattere un nemico serio, il suo proprio cuore. Gli diceva: « tu non devi palpitare », ed esso rimaneva inerte. Al suo volto: « tu sarai di panno », e nulla vi si poteva scoprire.

Egli aveva calcolato questa le donne.

Alzandosi da tavola, il sig. de Vergnes arrivava sullo stradone ed il suo sigaro gli foggiava una buona ora; poi montava a cavallo; la sera veniva ancora a ronzare intorno al palazzo di Breuil; aspettava, la porta s'apriva, il padrone appariva e seguiva la sua strada abituale con passo indolente.

Allora Enrico s'insinuava, si disimulava lungo le muraglie, tremando dietro ogni pilastro come un malfattore.

Ogni sera la sua caccia s'arrestava alla porta di Amada.

Dopo rientrare seduto nella poltrona, sognava attraverso lo spazio, il suo occhio attraversando le muraglie, distinguendo la piccola testa di Valentina, candida, sull'origliera, ed egli l'amava di più, ringraziava il cielo d'averla creata per sé e di risparmiargli la sofferenza più spaventevole che possa provare un cuore amante: la separazione!

I giorni di pioggia erano giorni di dolore; Valentina non veniva al chiosco o spesso anche non poteva uscire in vettura.

E ricco a cavallo, un ora più presto del solito, galoppava disperatamente sulla strada dei menhirs.

Quali emozioni!

(Continua.)

11 APPENDICE

GAUDIO D'AMORE

(DAL FRANCESE)

Il pranzo era sempre pronto a quell'ora, essa discorreva a tavola di tutto e di nulla, sopportava, senza parer accorata i soliti rabuffi, mostrava a tutti quelli che venivano un volto sorridente, e felice; le sue tristezze erano scomparse.

Dormiva il sonno d'un fanciullo, seguendo l'immagine cara fin nei suoi sogni ed aspettando con impazienza tornare per vederlo.

Così passavano sei settimane. Il sole era riapparso in tutto il suo splendore; gli alberi coperti di foglie, davano alla campagna una leggiadria piena di tenerezza e sotto questa influenza primaverile, l'erba cresceva liberamente nelle contrade di Rennes.

XV.

Rennes è una città di Bretagna di cui la popolazione arriva a trentacinque o quarantamila anime. Questa antica città, piena di memorie, s'incorgliasse oggi d'essere un capoluogo di dipartimento, d'aver fra le sue mura un prefetto, un generale ed un vescovo.

Il palazzo di Breuil, posto fra strade e giardini, dava da un lato sovra una via un poco deserta, dall'altro sul lungo

bastione piantato d'alberi che costeggiava la riviera.

In fondo al giardino si rizzava un padiglione in forma di chiosco; di là, l'occhio abbracciava la riviera e la Vilaine; si sentivano i colpi di maglio dei calafati che riparavano la carena dei vecchi battelli; di tratto in tratto, portato dal vento, un acre odore di legname e di pece si mescolava al profumo della pergola; i grandi battelli carichi di carbone rialzavano e discendevano, trascinando a fatica nell'acqua limosa e muovendosi in cadenza al grido dei barcaioli che li alavano.

In fondo al chiosco e addentro nel muro, una piccola porta tarlata apriva sul passaggio e concedeva di uscire senza passare dal palazzo. Traversando la riviera un po' a sinistra di questa porta, si trovava un ponte di legno; passato il ponte si aveva dinanzi a sé la campagna; era una delle uscite della città.

La signora di Breuil aveva preso ad amare questo padiglione; la giovane portava colà il suo lavoro, un libro nuovo, passando così lunghe ore sognando e senza far nulla.

Potevano essere le due dopo il mezzogiorno; secondo l'abitudine che aveva preso dopo le belle giornate, Valentina era venuta al chiosco dopo la colazione; tutt'ad un tratto un rumore insolito colpì il suo orecchio, turbando l'ordinario silenzio della via.

La musica del reggimento di cui il suono s'avvicinava sempre più, faceva sentire una marcia.

I zappatori apparvero tosto, attraversando il bastione, e dirigendosi verso il

ponte, dietro ad essi i suonatori, poi il colonnello a cavallo, seguito da tutto il reggimento colle baionette in canna, scintillanti ai raggi del sole.

Sul fianco della colonna, l'occhio di Valentina riconobbe ben presto un giovane a cavallo di cui il viso era volto dal lato del padiglione.

Esso pure l'aveva riconosciuta. Il reggimento faceva una passeggiata militare.

A partir da quel giorno, tutte le mattine, verso mezzogiorno, il signor di Vergnes fumava il suo zigarro contando gli alberi della riviera; subito dopo, la finestra del padiglione s'apriva e lasciava passare il fresco vento di Valentina in mezzo a caprifogli e glicine. La riviera era solitaria a quell'ora; lontano lontano un viandante attraversava il passaggio con passo affaccendato, poi tutto ricadeva nel silenzio.

Essa lavorava vicino alla finestra, seguendo coll'occhio il passo regolare del passeggero; egli passava ben tosto dinanzi al chiosco e salutava, lei rendeva il saluto; allora, camminando fino all'estremità dello stradone, l'ufficiale voltava la testa di tratto in tratto. Al ritorno, cogli occhi fissi sul padiglione, distinguendo la finestra, poi, a misura che la distanza diminuiva, scorgeva un corpo di donna, un volto, infine i lineamenti.

Scambiavano uno sguardo, uno solo, i loro due cuori si innervavano una carezza attraverso lo spazio, e basta.

Egli prendeva molte precauzioni; lo zigarro veniva fumato con l'aria più indifferente, il rallentar dei passi, allorché s'avvicinava, era impercettibile.

La provincia è proprio, per l'amore,

ma non se ne occupa dinanzi l'utilità nazionale che ne deriva.

Vanturi crede che con questa legge non si otterrà niente. Accenna al sistema con cui deve bonificare l'Agro romano. Occupandosi della questione finanziaria, vorrebbe si spendessero nel bonificamento i milioni destinati ai monumenti di Vittorio Emanuele e Garibaldi di cui la grande intrapresa fu sempre desiderata.

Panattoni accetta la legge come un principio di redazione economica di tutte le terre incolte italiane.

Presidenza FARINI

Seanta pom.

Deliberati che i deputati della Provincia di Torino rappresentino il 29 luglio la Camera alla celebrazione dell'anniversario di Carlo Alberto a Torino.

Riavuto dalle votazioni di ieri per la nomina dei commissari di vigilanza sulla esecuzione della legge per l'abolizione del corso forzoso eletto Morana, della flosseria Sciacca della Scala e Tubi; del bilancio Matriconato e Simonelli, della revisione della tariffa doganale Biancheri e Canzi.

Approvati i trattati di commercio e navigazione colla Germania e la Gran Bretagna dopo le dichiarazioni di Mancini.

Dopo assicurazioni dei ministri Berti e Mancini che furono prese precauzioni sanitarie in seguito alla comparsa del colera a Damietta, riprendesi a discutere la convenzione per fondare la Cassa d'assicurazione per gli infortunati degli operai.

Chiusa la discussione generale approvata il seguente ordine del giorno proposto dalla Commissione ed accettato dal Governo:

«La Camera fa voti che la società di mutuo soccorso raccogliendo i risparmi dei lavoratori istituendo speciali comitati operai e concorrendo con tutti i mezzi ad esse compatibili, avvicini la cassa nazionale per gli infortunati nelle singole località alle classi artigiane, e cooperino a rendere il nuovo istituto una benefica realtà per le famiglie del lavoro.

«Art. 1 approvata la convenzione fra il ministro d'agricoltura e le casse di risparmio di Milano, Torino, Bologna, Monte Pasi di Siena, Monte Pietà e cassa di risparmio di Genova, casse di risparmio di Roma, Venezia, Cagliari, Napoli e Sicilia per la fondazione della cassa nazionale intesa ad assicurare gli operai per tutti i rischi.

Art. 2: il governo concede il servizio gratuito della cassa di risparmio postale per la stipulazione dei contratti d'assicurazione ed atti colleganti compresi i pagamenti dei premi ed indennità. Approvati anche l'art. 3 che concede l'esenzione della cassa da varie tasse di bollo registro ecc. Dopo assicurazione del ministro che curerà il modo di esonerare da tasse anche le altre associazioni di mutuo soccorso con scopo simile.

Art. 4. La cassa non è soggetta alle disposizioni del Codice di commercio riguardanti le società commerciali. Le tariffe ed i regolamenti d'amministrazione dei quali determinati anche la responsabilità degli amministratori si approvano con Decreto Reale.

Proclamasi il risultato delle votazioni: disposizioni per promuovere l'irrigazione è approvato con 113 contro 105; trattato colla Germania è approvato con 188 contro 28; trattato colla Gran Bretagna è approvato con 188 contro 28.

Discutesi la proroga del trattato di commercio colla Svizzera ed è approvato dopo lunga discussione.

Cominciata infine a discutere la legge sulla garanzia governativa per il prestito al municipio di Roma.

In Italia

La catastrofe di Dervio

Bellano 26. Oggi morirono due feriti nella catastrofe di Dervio.

Corno 27. L'assessore anziano di Dervio, Alessio Bulbani, è morto in seguito ad ustioni.

Sono morti pure un ragazzo ed una donna feriti. Altri tre sono moribondi. Un decreto di ieri della Prefettura sospende il Sindaco dalle sue funzioni. Furono aperte sottoscrizioni per soccorrere le famiglie delle vittime.

Commemorazioni.

Domani venerdì a Roma nelle sale della Società dei Diritti dell'uomo si farà una commemorazione di Alberto Mario e di Castellani.

Venerdì saranno numerosi inviti. Parleranno Bovio, Cavallotti e Frattini.

Nuovo giornale.

Si assicura la fondazione per azioni di un giornale ispirato da Zamparelli, da Baccarini e da Nicoletta, il quale uscirebbe in novembre e rappresenterebbe

rebbe la idea della sinistra malcontenta dell'onorevole Deprat.

Inchieste

Telegrafano da Brascia che due incendi scoppiarono a Paratico e Sarisio e distrussero tutto il raccolto dei bozzoli.

Un cassiere che prende il volo

Torino 27. Giacomo Artoni, direttore della succursale Unione Banche in Asti, fuggì lasciando un disavanzo di L. 200.000.

All'Estero

Inondazioni

Telegrafano da Vienna, 26: Il pericolo d'inondazione al Prater si spera scongiurato, nondimeno la navigazione locale resta ancora sospesa causa le acque del Danubio che continuano a mantenersi alte.

Corso forzoso greco.

Scrivono da Atene, che un gruppo di banchieri avrebbe fatto offerta al Governo di un prestito di 75 milioni per togliere il corso forzoso.

Le condizioni si dicono accettabili, e si fa a far voti che si realizzi tale prestito, essendo diventato insopportabile in questi ultimi giorni specialmente l'aggio sull'oro.

E già al 20 Oro, con assoluta tendenza a crescere.

Un manifesto nichilista.

Secondo informazioni inviate da Pietroburgo allo Standard, i nichilisti, in un manifesto indirizzato alla Società russa, proclamano la loro risoluzione di continuare a lottare per la «terra e la libertà» e deplorano che la morte di Alessandro II non abbia prodotto le conseguenze che si credevano in diritto di aspettarsi. Secondo il manifesto, il governo presente cerca d'impegnare il paese in una guerra colla Germania, il che vuol dire condurre la Russia ad un disastro inevitabile.

La malattia di Bismarck.

Paro che il grande cancelliere germanico, dopo tante indisposizioni politiche-diplomatiche, sia ammalato per davvero.

La National Zeitung riferisce che il peggioramento nello stato di salute del principe viene attribuito all'applicazione della cura dietetica del dott. Schwemmer di Monaco, la quale fu adottata, perché usata con buon esito dalla Prussia.

In seguito a suggerimento del medico di casa, Frarich, questo sistema di cura fu abbandonato.

Dalla Provincia

Cividale, 26 giugno. Qual fu per Roma il glorioso 20 settembre, giorno di risorgimento, di libertà di fratellanza; tale è per Cividale il 25 giugno, nel quale questa sventurata Città, ultima sotto il bandito e libero cielo, prima per sentimenti nobili e patriottici, risorge a vita novella spezzando l'odiato giogo nero che, suo malgrado, dovette per tanti e tanti anni sopportare con grave danno dei suoi più vitali interessi, della morale e della civiltà.

La canonica è andata a farsi benedire. — Ieri giunse da Roma il delegato regio sig. avv. Oreste Orsini, e questa mattina hanno avuto luogo le presentazioni del corpo insegnante di questo Collegio, dei maestri e maestre delle scuole elementari urbane e rurali, nonché di tutti gli altri impiegati stipendiati dal Comune.

L'invito per la presentazione è stato diramato dal già f. f. di Sindaco il quale, dopo che gli invitati tutti sono stati riuniti nell'aula consiliare, ha preso per primo la parola per comunicare che il Governo del Re aveva sciolto il Consiglio comunale, e mandava quale suo rappresentante l'egregio avv. Orsini; e che fino da quel momento egli cessava dalla sua carica di f. f. — Detto queste poche parole, ha ceduto la poltrona presidenziale al R. Funzionario il quale ha avuto belle parole per tutti, ed ha raccomandato ai maestri e maestre elementari di inculcare nobili ed onesti sentimenti nei teneri cuori dei loro scolari.

— In quanto alle scuole del Collegio, ha soggiunto, di non aver bisogno di dir nulla avendo saputo che «funzionano egregiamente».

Il R. Funzionario ha fatto ottima impressione, ed anche a lui diciamo come qualche giorno addietro si disse all'ottimo sig. Commissario distrettuale. — Sia il ben venuto e sappia che Cividale si aspetta molto da Lui. L'amministrazione comunale ha bisogno di grandi riforme e non meno bisogno hanno i cittadini di essere scossi da quell'apatia che è stata sempre la causa del nostro svantaggio, del nostro disonore, e che

ha cagionato tante e tante vittorie agli accerrimi nemici della patria e della libertà.

Arrivederci presto.

Tarcento, 27 giugno. Venerdì ricorre dunque la nostra grande sagra e mercato annuale detto di San Pietro, che in quest'anno si solennizzerà più dell'ordinario.

Ayrano la tombola a beneficio della Società Operaia, spettacolo questo affatto nuovo per nostro paese, poiché credo che sia la prima qui tenuta. Come avete stupito sul vostro giornale la vincita ammonta a L. 850 — divise fra cinquanta, prima e seconda tombola. Vedremo chi saranno i fortunati mortali che si divideranno quella somma. Alla sera nel Teatro De Colle si produrranno i vostri melodrammi dell'Istituto T. Cicconi colla commedia in dialetto Un f. f. e dei suoi massi dell'avv. F. Leitenberg, a cui farà seguito la farsa in lingua: «La vedova delle camelle». — So che a voi dilettanti si prepara qui una festosa accoglienza per cui tutto dà a credere che coloro, e spero siano molti, i quali ci visiteranno in quel dopopranzo e nella sera, troveranno di divertirsi per bene.

Anche la nostra banda suonerà vari pezzi in Piazza, come pure dopo il tramonto: drammatico vi sarà nel medesimo Teatro una grande festa da ballo.

Altre sorprese ancora qui si stanno preparando per chi vorrà essere dei nostri in tal giornata, ma credo sia meglio lasciare tutti col desiderio di qualche cosa di nuovo ed inaspettato.

A San Pietro al Nalsoni si festeggerà pure il giorno di San Pietro con una Tombola il cui ricavato andrà devoluto metà alla Congregazione di Carità e metà alla Società Operaia. — Faranno seguito dei fuochi d'artificio e delle grandi feste da ballo. Arrivo agli amatori.

Gazzettino della Città

Giunta Municipale. Abbiamo udito con grande sorpresa come gli Assessori eletti nell'ultimo Consiglio abbiano in animo di rassegnare le loro dimissioni.

Nelle circostanze attuali della nostra città noi crediamo che tale fatto riuscirebbe sommamente dannoso, imperciocché niuno più della Giunta Municipale dovrebbe ora occuparsi a far figurare agosto, quando molti e d'ogni parte saranno i forestieri che verranno a visitarsi.

A parte qualunque questione personale sarebbe dovere supremo degli eletti quello di accettare l'onorifico mandato, imperciocché così dimostrerebbero di comprendere la necessità del momento ed acquistareebbero nuovo titolo alla benevolenza cittadina.

Noi perciò speriamo che essi vorranno sacrificarsi pel bene della piccola patria; essendo questo il vero modo di fare gli interessi della città che sono chiamati a rappresentare.

Che se la loro decisione fosse irrimediabile, assai difficilmente il vecchio Consiglio comunale potrebbe comporre subito una nuova Giunta ed allora l'unico expediente legale starebbe nello scioglimento del Consiglio.

Per quanto noi fossimo in addietro partigiani di tale fatto, allo stato odierno delle cose riteniamo, che grave danno ne ridonderebbe alla città di trovarsi senza una propria rappresentanza in questo ultimo periodo di tempo.

E quindi a sperarsi che i membri dell'attuale Giunta sappiano di necessità far virtù sovrastando il grave peso, nella fidanza che tutti i cittadini amanti del loro paese terranno giusto: calcolo del bene fatto alla nostra città.

A coloro poi che furono causa dell'attuale posizione della Giunta, diciamo francamente come male intendono di fare gli interessi loro affidati dagli elettori.

Per Giuseppe Sabadini. Ancora non si ha nessuna notizia positiva sulla sorte che è sortita a questo povero giovane. Veramente sarebbe ora di conoscere quali siano le decisioni della Corte di Vienna. Ogni ulteriore ritardo è un martirio di più che si fa soffrire alla sua famiglia e più che tutto alla sua derelitta madre.

In nome di tutti i principi d'umanità la cosa dovrebbe avere una pronta e giusta definizione.

Per debito di cronisti riferiamo come il Secolo abbia un telegramma particolare da Vienna in cui è detto che Robilant non ha fatto alcun passo per ottenere la condanna della pena.

Si aggiunge però che da informazioni da persona all'oscuro è certo che Sabadini sarà graziato.

Banca Veneta. Sentiamo che l'ordine del Consiglio d'amministrazione per il pagamento delle lire 25 per ciascuna

azione sarà eseguito... dai signori consiglieri, ma gli azionisti preferiscono di correre la sorte delle cominatorie, piuttosto che aggiungere guaio a guaio.

Biglietti di andata e ritorno. Si rende noto che di conformità a deliberazione del consiglio d'amministrazione della Strada Ferrata A. I., nella ricorrenza due prossime feste 29 corrente giugno e 1 luglio p. v. i normali biglietti di andata e ritorno distribuiti da tutte le stazioni della Rete dei giorni 29 e 29 saranno validi per ritorno fino al secondo treno di 2 luglio p. v.

Cronaca giudiziaria. Ringier, vicecancelliere ad Udine, è nominato segretario alla procura del Ra di Tolmezzo.

Franchi, segretario alla procura di Tolmezzo, è nominato cancelliere ad Udine.

Monumento a Vittorio Emanuele. Abbiamo udito con dispiacere come vi siano delle difficoltà per poter ultimare nel tempo richiesto il piedestallo del monumento al Gran Re. Sarebbe veramente una brutta cosa che dopo i sacrifici fatti dal cav. De Poli per consegnare la fusione in tempo utile ora avesse a mancare il piedestallo su cui poggiarlo.

Noi ci rivolgiamo al Municipio pregandolo ad usare di tutti i mezzi affinché il lavoro in pietra venga ultimato per tempo. Con un poca di attività e buon volere si potrebbero superare tutte le difficoltà che si presentassero.

La marcia militare notturna venne effettuata ieri sera alle 9 dai due battaglioni del nono fanteria qui di stanza, e da una compagnia del Distretto Militare, preceduti dalla banda musicale, con direzione non già verso Pagnacco come erroneamente annunziammo, ma verso Tricesimo.

Ci consta che la gita fu brillante; i soldati trovarono il paese illuminato; l'accoglienza fu degna e sappiamo che la prima autorità del paese ricevette cordialmente l'ufficialità e tributo ad essa i mitralleggi da bellissima improvvisata.

I soldati rientrarono al quartiere stamane alle 3 e un quarto.

Accademia di Udine. A motivo del Concerto al Teatro Sociale, la seduta odierna è rimandata a sabato p. v. ore 8 1/2 pom. Valga il presente di avviso al Soci ed al pubblico.

San Pietro. Domani ricorre la festa di San Pietro, e per tale occasione i grandi divertimenti in due dei nostri capo-distretti come risulta delle corrispondenze che pubblichiamo più innanzi. Siamo certi che molti concittadini faranno qua o là volentieri una scampagnata per godere un po' d'aria libera specialmente se sarà buon tempo.

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà oggi, giovedì, alle ore 7 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia	Arnhold
2. Sinfonia nell'op. «Guarany»	Gomes
3. Valse «Rocaccio»	Arnhold
4. Duetto nell'op. «Atila»	Verdi
5. Finale «Macbeth»	Verdi
6. Quadriglia	Strauss

Sciara. Abbiamo ricevuto da un tale che si firma dilettante diverse Sciara, e ce ne promette la bagatella di quadriglia, raccolto a forza di fatica. Di buon grado accettiamo il dono e cominciamo anzi oggi stesso la loro pubblicazione.

Avviso agli appassionati lettori di Sciara.

Un fulmine alle 3 e mezza pom. circa di ieri si scaricò con forte detonazione sul fumaiolo del Forno Bisutti in via Tomadini, producendo qualche guasto alla canna e facolare dove avanti. Fortunatamente non s'ha a lamentare di grazia alcuna; tutto si ridusse in un panico accentratosi che invase i circostanti a motivo anche del meteo gaz sviluppatosi al momento dell'esplosione e che invase le stanze delle case adiacenti.

Teatro Sociale. Bisognerebbe essere di ben difficile contentatura qualora il programma ed i nomi indetti per questa sera non riuscissero di generale apprezzamento. Riuscendo oggi dei meriti artistici del signor A. Pontotti, perché conosciuto, il quale con la squisita cortesia si presiede in uno al valente maestro signor Pinocchi acché potesse completarsi lo spettacolo d'oggi, dirò qualche cosa della fama che precede meritamente le concettate d'arpa signorine Virginia e Giannina sorelle Chiarone.

Stogliando infatti i giornali più autorevoli di Padova a Trieste dove ultimamente si produssero, quei periodici giudicano concordi eccellenti nell'arte loro queste due gentili giovanette, specie la Virginia che seppa vincere le più ardue difficoltà che può presentare il maeveggio dell'arpa. Entusiasmo, frenesia addirittura tanto a Padova che a Trieste nella

grande Fantasia per arpa di Weber-Godefridi; protagonista la signorina Virginia. Non meno aggraziato ed applaudito il duetto per arpa e piano tratto dal Nabucco di Scotti. E che lo non abbia esagerato interpretando troppo benignamente i giudizi dei critici periodici, lo proverà l'esito di questa sera. Al Sociale dunque per godere questo spettacolo non troppo frequente a Udine.

C.

Brutte scene. In via Grazzano è situato un vicciotto chiamato del Paradiso, ma che viceversa poi si potrebbe denominare quel dell'Inferno per le brutte scene che ivi sono avvenute non più tardi del giorno di ieri. — Un certo S. L. abitante in questo vicciotto nel ricasare trovò che il cibo ammantogli dalla sorella S. A. non era di suo aggradimento. Epperò credette bene di redarguire apertamente la sorella, e non solo, ma di minacciarla, con villane parole, di solenni bastonate. Cui volle che il padre S. D. giungesse in punto per dar braccio alle pietose intenzioni del figlio; ed anzi afferrata la manovella della porta cominciò a menar gli botte non certo di santa ragione. I vicini, accorsi e si ritenne frenassero i due figli, così col violentemente fecero uso della forza sopra una inerme fanciulla e per un po' di cibo. Sono brutte scene che non dovrebbero succedere.

In Tribunale

Tentato parricidio. La Corte d'Assise di Venezia terminò ieri un processo per tentato parricidio contro Antonio Levorato d'anni 20 di Strà. I giurati ammisero tutti i quesiti loro proposti ed inoltre le circostanze attenuanti per cui l'accusato fu condannato a 18 anni di lavori forzati.

Condannato a morte. Diamo maggiori particolari sul fatto che, la Corte d'Assise di Verona, condannò a morte Angelo Bertessena.

Angelo Bertessena, d'anni 80, di Verona, abitava una povera casa in Codalunga.

Conviveva con Giuseppe Vondra, colla madre di costui Favalli-Vondra e con certa Giulia Birelli, amante del Vondra. Angelo Bertessena e Giuseppe Vondra erano anche amici; lavoravano insieme. Paravano due fratelli, disse un teste.

Quale ragione può aver indotto il primo a tagliar la gola al secondo? Pare la gelosia.

La Birelli può ben dire che col Vondra non aveva rapporti intimi... che il Bertessena non si era mai mostrato innamorato di lei. Ma tanto induce a credere che la gelosia abbia armato la mano di questo.

Era la sera del 9 gennaio ultimo, di solenne memoria per Verona, essendosi in esso inaugurato il monumento a Vittorio Emanuele.

Bertessena rincasò; mangiò la cena che il suo amico aveva lasciata per lui, portò il lume vicino al letto del Vondra che dormiva sulla quiete che viene dall'aver rinunciato alle osterie per fare il compito delle scuole serali e lo svegliò con una coltellata.

Il Vondra gridò: Cosa fetu Anzoleto; che no to feto gente.

Al grido si destò la Favalli, corse nella stanza del figlio; si gettò fra lui — che morì subito — e l'assassino, e ricevette un colpo di trincetto che l'uccise.

La Birelli riuscì a disarmare quel ferro. Egli passò le mani insanguinate sul viso di lei e disse: me son condicà; lo el sangue del to moroso.

Arrestato, fu ora condannato a morte. La difesa tentò di farlo passar per matto. Ma i periti lo dichiararono pienamente responsabile.

La povera Favalli sere prima dormendo aveva visto assassinato il proprio figlio a coltellate e invocava per lui una prece dalle amiche.

Varieta

Don Albertario ritratta. La vita di lotta di don Albertario è finita: egli ritratta e si umilia davanti ai suoi avversari. E un uomo finito, che andrà a morire curato.

Egli aveva per un istante avuto in mano un potere sconfinato: l'arvescovo e gli altri vescovi non potevano nulla contro di lui; egli comunicava direttamente col papa, e pareva invincibile.

Ma il colosso aveva i piedi di creta. Un semplice prete non può lottare contro un'istituzione fondata sopra tanti interessi, come è la gerarchia ecclesiastica; e il papa, che ieri difendeva Albertario, oggi lo obbligò a ritrarsi dalle ingiurie dette contro monsignor Bonomelli vescovo di Cremona e contro

monsignor Scalabrini vescovo di Piacenza il fero Albertario ha dovuto pubblicare nel suo Osservatore due lettere nelle quali « domanda umilmente perdono » delle offese arrecate.

Anche lui è passato il fero il fero i suoi avversari.

Un reverendo contrabbbandiere. Leggiamo nei giornali di Ancona che giorni sono ad un grosso reverendo furono trovati sotto la nera veste un prociutto ed altri generi alimentari che a gloria di Dio tentava d'introdurre in città violando le leggi sul dazio consumo.

E dopo si grida croce alla canaglia che non rispetta la legge!!!

Era un ago! Un industriale faceva pubblicare, giorni sono, nei fogli d'America, che egli, per un franco e venticinque centesimi, avrebbe inviato la regina delle macchine da cucire.

Il successo fu piramidale. Tutti mandarono un franco e venticinque centesimi all'astuto yankee. Ed esso, in ricambio, mandò a ciascuno dei committenti una regina delle macchine da cucire.

Solo questa regina delle macchine era... un ago!

Una tragedia a Roma. L'altra sera in piazza Montanara a Roma, certo Stolla, giovanotto di 22 anni, assai il ciabattino Martini e gli diede otto coltellate.

Lo Stolla era stato l'amante della defunta moglie del Martini.

La ruggine covava da gran tempo fra i due. Stolla credeva che Martini parlasse dei fatti suoi e se ne era lagnato nelle osterie con gli amici.

Non contento di avergli carpita la moglie e di lanciargli ogni di nuovi vituperi, lo aspettò in piazza e lo assassinò.

Martini è moribondo. Accorse la folla. Le bambine del povero ciabattino erano presenti al ferimento.

Spogliatore di tombe. L'altro ieri a Milano due guardie di P. S. in borghese, passeggiando per il cimitero monumentale, sorpresero in flagrante furto di ornamenti di bronzo dalle tombe certo Rovelli Antonio, d'anni 20, onestissimo, di Milano e certo Vittorio P., sospetto di complicità. Indosso al Rovelli venne sequestrato un vero arsenale di roba: due lampade, due croci di bronzo, due coperchi di lampada e cinque spiloni di ottone.

Un gatto pietrificato. Demolendosi, in questi giorni, una casa presso il cortile della Prefettura distrettuale della Leopoldstadt a Vienna, i lavoratori trovarono nel muro un gatto pietrificato.

Questa casa esisteva da più di 200 anni, ed il gatto fu assai probabilmente murato, allorché essa venne fabbricata.

Una incrostatura di pietra si formò su tutta la superficie del pelo ancor ben conservato dell'animale, impedendone la putrefazione.

Questo gatto pietrificato fu comperato dal prof. Hoffmann per il Museo anatomico.

Un velocipedista. A Torino partì di notte e passando per Vercelli giunse a Novara, da dove dopo un quarto d'ora di riposo, rifecce la via percorsa poco prima.

Fece 180 chilometri in 14 ore, colle strade mal tenute per le piogge in questi giorni livi cadute.

Un Principe in arresto. All'albergo Promessi sposi (in Milano) l'altro ieri un uomo vestito decentemente scagliava ingiurie minacciose al padrone dell'osteria e mostrava un revolver. Quattro donne avvennero. Le guardie arrestarono il provocatore, che, richiesto del nome rispose: « Io sono principe di passaggio e voglio uccidere oste ». Si crede sia pazzo.

La figlia di Tommaso. A Firenze — nel convento della francescana, dopo lunghi anni di prove, si votava l'altro giorno alla vita claustrale l'unica figlia dell'illustre Nicolò Tommaso.

Un'associazione di malfattori. Scrivono da Fenza 25 al Ravennate che pare sia stata scoperta colà quell'associazione di malfattori che ha perpetrato le audaci gressazioni ed i ricatti in danno Arohi e Borghesi nel 1881, in odio della signora Ballanti il 1 novembre 1882, ed ultimamente a danno del possidente Martini, al quale fu estorta la somma di lire 10,000.

Infatti oltre i cinque individui già in carcere vennero nella notte del 23 al 24 andante mese arrestati altri otto. Le Autorità politiche l'Arma del R. Carabinieri e la Procura del Re procedono con ogni alacrità a minute investigazioni.

soscorsa, riportò gravi scottature alle gambe, e l'altro incoinciso della polpa-volesua storditaggio, mentre il cerino incoincisamente ardeva sul lastrico, svoltò il canto della via, allontanavasi fiammando voluttuosamente fino alla paglia quello insidiatissimo foglio, colpevole simulacro di tabacco.

Un pianto andato a vuoto. Il signor T., ricco proprietario della Mirandola, riceveva giorni sono due lettere minatorie con le quali gli si ingiungeva, di far risapitare di notte, sotto una certa obliquia in aperta campagna, un plico non 2000 lire.

Il signor T., partecipò la cosa al pretore e al luogotenente dei carabinieri della Mirandola quindi diede incarico ad un suo fidato contadino di portare sul luogo indicato la somma.

Trattato dal pretore venne il sospetto che le lettere minatorie fossero scritte dal contadino stesso.

Questi si recò infatti sul luogo; poi se ne tornò a casa dicendo al padrone che aveva eseguito l'incarico.

Verso l'alba il padrone lo rimandò per verificare se la somma era stata asportata, ed egli retrocedeva dichiarando che ciò era avvenuto.

I carabinieri che appostati sul luogo non avevano veduto avvicinarsi altra persona, eseguirono una perquisizione in casa del contadino, e rinvennero le 2000 lire lo condussero in arresto.

Le lettere minatorie erano state scritte da un amico dell'arrestato, a ciò risultò dal confronto delle medesime con una ricevuta scritta dopo il fatto.

Anche l'amico fu condotto in carcere.

Nota allegria

Un birbaccione qualunque (in una Corte d'Assise) disse un'infinità di sciocchezze per provare che egli è innocente del delitto del quale è imputato.

Il Presidente: — Accusato, ma a quali imbecilli volete dare ad intendere tutte queste fandonie?

A lei, signor Presidente, e ai signori giurati.

Agli esami di geografia: Prof. Mi dica se il Mediterraneo ha un'isola e come si chiama.

Allun. Il Mediterraneo ha un'isola e mi chiamo Filippo Tacchetti.

Sciarada

Son fra cinque terzo, e primo.

Il secondo è poi fra tra.

Col totale, ecco, l'esprimo.

Chi ti afferma che non è.

Quel che, insomma che vi sia.

Retta, inver, filosofia.

(La spiegazione a domani).

Notiziario

È ammalato.

Roma 27. Depretis fu ieri colto da un forte attacco di gotta. Temesi che dovrà rimanere a letto parecchi giorni. Appena chiuso il Senato Depretis si reccherà a Siradella e poi ai bagni di Vichy o di Contrexville nei Vosgi.

Il « Flavio Gioia ». Appena finiti i lavori d'armamento nell'arsenale di Venezia, l'incrociatore Flavio Gioia partirà per una lunga campagna nell'Oceano. Il Flavio Gioia sarà comandato dal capitano di fregata, Cobianchi.

Cairoli a Roma. L'on. Cairoli giunge domani a Roma per assistere all'inaugurazione del busto a Manara.

Dimissioni. Dicesi che l'on. Barti, ministro della agricoltura e commercio, abbia presentato le sue dimissioni in seguito al voto della Camera su la legge per promuovere le irrigazioni.

Credesi che non verranno accettate le dimissioni.

Che votino contro? Nella seduta di domani prevedesi alla Camera una forte opposizione contro la garanzia per il prestito alla città di Roma.

Telegrammi

Egitto.

Alessandria 27. Un semplice cordone sanitario fu stabilito intorno a Damietta per le merci.

Furono prese a Mansourah misure d'isolamento.

Alessandria 26. Due nuovi casi di cholera avvennero a Mansourah. Una quarantina di 17 giorni fu imposta a tutte le navi provenienti da Damietta.

Cairo 27. Il cholera è scoppiato a Porto Said: due casi e un morto.

Francia.

Parigi 27. Una ambasciata birmana è attesa a Parigi. Edoardo lo scopo: In seguito all'essere fallite le trattative nel marzo scorso fra la Birmania e il governo della India causa le domande del governo delle Indie tendenti a sottoporre la Birmania alla sua dominazione il Re di Birmania onde tutelare la sua sovranità ed indipendenza decise di rivolgersi all'Europa, e specialmente alla Francia la cui vicinanza nel Tonchino potrebbe assicurargli la libertà di comunicazioni stradali. L'ambasciata cercherà di negoziare con la Francia un trattato che riconosca l'indipendenza della Birmania, come quello già concluso con l'Italia, che le assicuri le comunicazioni col Tonchino. L'ambasciata prima di venire a Parigi si fermerà a Roma.

Il Temps dice che le trattative per l'abolizione delle capitazioni di Tunisi sono bene avviate. Si può contare sul consenso di tutti i governi. Tuttavia per alcune potenze l'attuazione di questa misura verrà ritardata fino all'autunno causa la necessità di ottenere l'approvazione del potere parlamentare. Tale è il caso dell'Italia e dell'Austria. Per l'Inghilterra l'intervento del parlamento non è necessario.

Spagna.

Madrid 27. I giornali ministeriali negano la crisi ministeriale.

Italia.

Napoli 26. Stasera a Corte pranzo ufficiale di 80 coperti. Domani sera al San Carlo serata di gala.

Inghilterra.

Londra 27. Il Daily News dice che il governo degli Hovas è disposto a codere su due punti alle domande della Francia, ma ricuserà di riconoscere il protettorato francese al nord ovest del Madagascar.

Belgio.

Bruxelles 26. La Camera approvò con voti 61 contro 50 il progetto che abolisce i privilegi dei seminaristi relativamente al servizio militare.

Memoriale dei privati

MERCATO BOZZOLI

Udine 28 giugno

Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza:

Giapponesi annuali e parificate da lire 2,80 a 3,20.

Nostrani gialli a lire 3,80.

Gemona 27 giugno

Il raccolto è completo e la qualità bellissima.

Si pagano le incrociate reali a l. 3,40 e le più scadenti fino a l. 2,70, le verdi da l. 2,50 a l. 3,25, le gialle nostrane da l. 3,10 a l. 3,25.

Tarcento 27 giugno. I prezzi che si fanno su questa piazza sono di molto inferiori a quelli che vennero praticati nei giorni scorsi.

Le classiche gialle si pagano fino a l. 3,30, le incrociate annuali ben riuscite non si pagano più di l. 3,05 mentre vengono pagate anche l. 2,70.

Buia 27 giugno.

Dopo il ricordo d'uomo non venne mai a Buia fatto un raccolto come quest'anno.

I prezzi che vengono praticati sono per le gialle nostrane da l. 3,15 a 3,30, per le incrociate annuali da l. 2,90 a l. 3,15, per le verdi da l. 2,60 a l. 3,95.

MERCATO DELLA SETA

Milano, 28 giugno

Il mercato odierno non ha offerto nulla di saliente negli affari.

Vi sono delle ricerche di robe nuove a consegna e greggie sublimi e classiche da 10 a 16 denari, ma non è facile trovare delle proporzioni stante che i proprietari stessi non sanno ancora quale potrà essere il loro ultimo costo, tanto più che in generale non s'è soddisfatti delle rendite.

La transazione di gioiellieri sono quindi tuttora limitate, i prezzi stazionari fermi.

MERCATO POLLAME

Udine, 28 giugno

Oche al kilogr. da l. 0,60 a 0,65
Galline da l. 1,10 a 1,15
Polastri da l. 1,40 a 1,60

MERCATO GRANARIO

Udine, 28 giugno

Granoturco comm. da l. 18,50 a 14,40

MERCATO LEGUMI E FRUTTA

Udine, 28 giugno

Ciliegia al quint. da l. 18 a 36
Fagioli con tegia da l. 14 a 20
Patate da l. 18 a 20
Fragole al kilogr. da l. 60 a 80
Lamponi (framboia) da l. 1,35 a 1,50

CONSUMIBILI.

Udine, 28 giugno

Carbone da l. 6,20 a 7,40
Legna in sorte da l. 1,80 a 2,30

MERCATO Fieno

Udine, 28 giugno

Fieno nuovo in sorte da l. 3,30 a 4,60
Mercato fieno.

Estratto dal foglio annunci legali. (N. 56) del 28 giugno.

Nel giorno 14 agosto p. v. ore 10 ant. avanti il r. Trib. di Udine, si terrà pubblico incanto per la vendita dei beni esecutati dalla ditta avv. Guglielmo De Rittor e C. di Gorizia in odio del sig. Edoardo Foranitti fu Giov. Batt. di Cividale.

Nel giorno 21 luglio p. v. alle ore 9 ant. nel locale della r. Pretura di Tarcento si procederà alla vendita degli immobili appartenenti alle ditte debtrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita e siti nelle mappe di Tricesimo, Adornano, Arza, Montepreto, Chialmisi, Nimis, Peccole, Raspano e Casacco.

Il giorno 7 luglio 1888 ore 10 ant. nello studio del notaio dottor Baldassera in Udine la Congregazione di Carità di Pradamano terrà asta per vendita della casa in Udine via Aquileia n. 64 per lire 1560.

Nel giorno 7 settembre 1888 ore 10 ant. seguirà avanti il Trib. di Pordenone, a richiesta della contessa Amalia Valvasone-Rief fu Massimiliano di Santa Maria Capua-Vetere in confronto del signor co. Valvasone Massimiliano fu Massimiliano di Valvasone, la vendita al pubblico incanto degli stabili siti in mappa di Valvasone, S. Martino ed Arzene.

Nei giorni 18 e 19 luglio p. v. ore 9 ant. nel locale della r. Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita degli immobili appartenenti alle varie ditte debtrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita, e siti in mappa di Sossio, Prato, Pesariis, Vinadia, Guizis, Osais, Possal, Ravascletto e Campivolo.

Nel giorno 26 luglio p. v. alle ore 9 ant. nel locale della r. Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita degli immobili appartenenti alle ditte debtrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita e siti in mappa di Corniglians, Povelaro, Tualis, Boaro, Liaris, Luicis, Lulit ed Ovasta.

Sulle istanze della ditta Leskovik Murusale e Muzzatti di Udine, a carico dei fratelli Pivotti Giambattista e Liberale di Giambattista, seguirà avanti il Trib. di Udine nel giorno 18 agosto p. v. ore 10 ant. il giudiziale incanto dei beni in mappa di Pasian di Prato.

Viene nominato il sorvegliante alla gestione Estimatoria dei Comuni componenti il II° Mandamento giudiziario di Udine, e si diffidano per ciò i contribuenti, che da oggi in poi e fino a nuova disposizione, non saranno ritenute valide le quitanze senza la controfirma dello scrivente, e ciò per sole imposte 1888 maturate e da maturarsi.

Nel fallimento di Vittore Piovanesi, fu fissata la convocazione dei creditori avanti il Trib. di Pordenone nel giorno 7 luglio p. v. alle ore 10 ant.

I beni posti all'incanto sull'istanza di Orgnani-Martina nob. Giov. Batt. contro Della Mea Giuseppe fu Pietro di Casacola di Chiusa, furono deliberati allo stesso esecutore per il prezzo di lire 235. Il termine per l'aumento del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 30 luglio venturo.

I beni posti all'incanto sull'istanza di Orgnani-Martina nob. Giov. Batt., contro della Mea Giov. Batt., furono deliberati allo stesso esecutore per il prezzo di lire 120. Il termine per l'aumento del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 6 luglio venturo.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 27 giugno.

Rendita god. 1 gennaio 92,90 ad 98. Id. god. 1 luglio 92,78 a 90,35. Londra 8 mesi 24 a 25. Francese a vista 99,60 a 99,70.

Valute.
Pazzi da 20 franchi da 20. 0,60; Fiorini comota austriaca da 210,35 a 210,35; Banconote d'argento da 210,35 a 210,35; Banca Veneta 1. gona. a 210,35; Cost. Ven. 1. gona. a 210,35.

FIRENZE, 27 giugno.

Napoleon d'oro 20. —; Londra 24,97 Francese 92,72 Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) 483. —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 512. —; Rendita Italiana 92,97.

FARIGI, 27 giugno.

Rendita 3 O/o 78,72; Rendita 5 O/o 108,27 Rendita Italiana 92,95; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane —; Obbligazioni —; Londra 25,28 —; Italia 1,4; Inglese 100,87; Rendita Turca 11,16.

BERLINO, 27 giugno.

Mobiliare 512,50 Austriache 558,50 Lombardo 200,50 —; Italiano 51,90.

LONDRA, 26 giugno.

Inglese 100,88 Italiano 91,78; Spagnuolo —; Turco —.

VIENNA, 27 giugno.

Mobiliare 299,50; Lombardo 154,25; Ferrovie Stato 225,25 Banca Nazionale 541. —; Napoleoni d'oro 8,59; Cambio Parigi 47,45; Cambio Londra 109,35; Austriaca 79,10.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 27 giugno.

Rendita austriaca (carta) 78,85 Id. aut. (arg.) 78,85 Id. aut. (oro) 99,35 Londra 119,90 Nap. 9,50.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCOO PIETRO FIORI, gerente responsabile.

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e concluduto deposito Speciale assortimento completo delle originali macchine modelli ultimissimi.

NOVITÀ EXCELSIOR

macchina tripla,

Occhielli sopraggitto Ricamo macchine da calze.

Officina unica nel Friuli per riparazioni e cambi.

G. Baldan

Via Aquileia.

In Pordenone recapito presso il signor Luigi Bortolotti, negoziante in chinaglierie.

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

VIA MERCATO VECCHIO

UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringhuasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tassi, filo a tutto l'occorrenza per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

I bei modelli articoli si assuma qualunque riparatura.

PER I VILLEGGIANTI

Casino di campagna, in amenissima posizione, con vista sino al mare, sito in Savorgnano di Torre e composto di cucina, tinello, tre camere da letto, rongo ad uso orto, corte ed occorrenza anche cantina e stalla.

Per trattativa rivolgersi alla ditta Maddalena Coccolo in Udine.

D'AFFITTARE

IN PIAZZA V. E.:

Gli ex locali della Banca Popolare Friulana.

FRATELLI BORTA.

PER LE SIGNORE

— ELEGANZA —

Nel nuovo negozio moda ora aperto in Mercatovecchio casa Celli, le signore troveranno un ricco assortimento di cappelli con o senza guarnizione — neri — blonde — tulle — faille — fiori artificiali — rasi.

Il tutto della massima novità ed a prezzi convenientissimi.

Si lavano e si riducono capelli usati.

— BUCON GUSTO —

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
 Udine - Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antigonorroiche **PILLOLE** del Professor Dottor **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Moravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza S. Pietro e Lino, n. 2.

Invece lo studio indefesso degli scienziati si occupa per avere un rimedio soffice, sicuro, privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con acido di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del propezio nell'uomo e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Blennorrea**. Invece perché si dovesse sempre ricorrere al balsamo capibio, al peccenbè o ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, e per lo meno d'efficienza lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore della malattia dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e soffice questa malattia fu il celebre Professor **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia. A questa rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovano dei rimedi** abbiamo dato il nome del Blistro abbato. Queste pillole di natura protettivamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. Troviamo anzitutto necessariamente richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si recano che cronica (goccia militare) ed è quella di facilitare la secrezione della urina, di guarire gli stringimenti uretrali ed il cattivo di vesicita, essendo inoltre trovata sempre necessaria nelle malattie dei reni (febbre nefritica), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che concludono una vita esagitata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possano quindi liberamente ricorrere a questo specifico la persona che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo, del Professor **LUIGI PORTA** di fornire un **unico** rimedio che alto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico si dispense di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia uno dei migliori conquistati dalla scienza dalle spicanti investigazioni del celebre Professor **PORTA**, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali. Costano L. 2 la scatola e contro voglia di L. 2.20 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono N. N. per altrettante Pillole professori L. PORTA, non che Flacous polvere per acqua satiativa, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicando le Blennorree si recano che croniche ed in alcuni casi cattivi, e restringimenti uretrali, applicavano l'uso come di istruzione che trovai segnata dal professor **LUIGI PORTA**. — Dottor GAZZINI, Segretario del Congresso Medico.

Pisa, 21 settembre 1878.
AVVERTENZA. — Distrutto consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortazioni i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quella contrassegna delle nostre marche di fabbrica.

Per comodità e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La ditta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono decorrerne in qualunque sorta di malattia, e ne la spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Garzita, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontotti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Servallo, Zera, Farmacia N. Andriotti; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C. Santoni; Spalatro, Alfinovio; Gros, Grablovitz; Firenze, G. Prodam, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sola 10; Roma, via Pietra, 98. Paganini e Villani, via Borsoini n. 6 o in tutte le principali Farmacie del Regno.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- Chilo 200000 1 Chilo
- 20 **TRIFOGLIO comune pratense** L. 1.80 — L. 1.90
 Seme puro e genuino, grano ben battuto, garantito dal gronco.
- 25 **TRIFOGLIO incarnato** 80. — 0.70
 Il più prezioso dei Trif. Si semina anche in Primavera.
- 5 **TRIFOGLIO ladino bianco vero Lodigiano** 8. —
 (sema polito).
 Mi permetto ai Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe granitucose fornisce un latte buonissimo ed un burro puro buono.
- Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.
- La medesima qualità in bolla costa L. 100 al quintale.
- 15 **TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza Olivale** 100. — 4.25
 Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa.
- 15 **TRIFOGLIO ladino nero o ladino d'Alais** 400. — 4.25
- 15 **TRIFOGLIO giallo delle Sabbie** 350. — 3.75
- 20 **ERBA Medica o Spagna 1.ª qualità** 160. — 1.75
- 45 **LUPINELLA o sans Bone (arocetta)** 140. — 1.60
 Seme aguciatto: pianta per eccellenza dei suoli calcarei.
- 25 **SULLA 1.ª qualità (sema aguciatto)** 8. —
 L'unica pianta che resiste alle più forti siccità. — È proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiaiose.
- Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.
- 60 **LOJETTO o PASTORINO (Lottum Italiano)** 80. — 0.70
 Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si falcia fino ad otto volte all'anno.
- Specialità in semenza di cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.
- Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.
- Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. **Augusto Parasanta** Udine, Via della Prefettura n. 8.

CARTONI

per SEME BACHI

A PREZZI MODICISSIMI
 presso la
Cartoleria M. Bardusco
 in Mercatovecchio

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per degli vecchi, distorsioni della giuntura, flogoramenti dei cor-
 doni, gonfie e delle glandole. Per mollette, vescioni, cappelletti, punture,
 formelle, girate, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola
 e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria
 per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma
 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle
 R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico
 Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia
Azimonti ora **Castrol**, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6. —
 > mezzana > 2 > 3.50
 > piccola > 1 > 2. —

Idem per Bovini:
 Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.
 NB. La presente specialità è posta sotto la protezione della legge italiana,
 poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero
 d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità
 veterinaria del chimico-farmacista **Azimonti** Pietro.

Ultimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici,
 scalfitture e crepacci, e per guarire lussioni traumatiche in genere, debolezza
 alle reni, gonfezza ed acqueo alla gamba prodotta dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.
 Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore.
 Deposito in UDINE presso la Farmacia **Bosero e Sandel** dietro il Duomo.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

- Opere di propria edizione:**
- A. VISMARA: **Manuale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.
- PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fitoparassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.
- VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla Storia di un Zolfanillo, un volume di pagine 370, L. 2.25.
- D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.
- ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-481-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

Stabilimento Farmaceutico clinico Industriale

« AL CENTAURO »

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

Per tutto ciò che può influire sull'organismo umano al cambiamento della stagione, si è pensato, mediante semplici cure di preparati assai noti per la loro efficacia, a togliere tutto quello fastidio, languori di stomaco, rilassamenti virili, debolezza e scioglimenti corporali a cui si va soggetti nei primi tepori di primavera. Aggiungiamo a tutto ciò che i medesimi preparati agiscono direttamente sulla circolazione del sangue, depurando i sistemi venosi dagli elementi eterogenei e da tutto ciò che non è consentaneo ad un regolare movimento nell'anatomia dei vasi sanguigni. Le radici operative più scelte, dalla Salsaparriglia alla Cina hanno questo privilegio e, coll'aggiunta di altri sali, a seconda della circostanza, suggeriti dalla scienza e dall'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che completamente ristabiliscono e fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla a desiderare ed il prezzo minimo di tali cure, sono erba bastante di fiducia onde tutti possano comprendere quanto poco ci voglia per rinascere a novella vita.

Oltre a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico le rinomate **Polveri pettorali Pappi**, il **non plus ultra** dei rimedi contro la tosse; lo **Sciroppo di china e ferro** tanto efficace l'etero anemia, la clorosi, la debolezza di stomaco; lo **Sciroppo di bilfosforato di Calcio e ferro**, provvidenziale nelle rachitidi, scrofali, indebolimento, epilessia; lo **Sciroppo d'Aceto bianco**, l'unico suggerito dalla scienza medica contro le malattie di petto, bronchiti, catarrhi, pneumoniti croniche; l'**Elisir Coca** nelle inappetenze e languori di stomaco e l'**Estretto Tamarindo Filippuzzi** gradevole rinfrescante e blando purgativo.

Chi ha sperimentato queste specialità di esclusiva nostra preparazione non si meravigli per la certezza delle poche parole che noi apendiamo per raccomandarle. Certissimi medici cittadini e forestieri, lettere di ringraziamento per guarigioni acquisite, attestati di simpatia e commissioni innumerevoli provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati sono indiscutibili e tali da oscurare persino qualsiasi altro di indigena o straniera provenienza.

Un'ultima parola per i signori che posseggono del vino.

È conosciuto ogni et ordi la celebre **Polvere Conservatrice Bullazzoni**. I signori proprietari sanno che cosa voglia dire il possedere parecchi ettolitri del prezioso liquore e vedono con paura avvicinarsi l'epoca dell'ebullizione o della fermentazione, per la quale il vino può andar guasto se non si prendono solleciti provvedimenti. La **Polvere conservatrice Bullazzoni** previene questi pericoli, ha la virtù di conservare il vino non alterando i suoi componenti (alcol, acidità, materia colorata, fragranza, ecc.) e si adopera come prescrive l'apposita istruzione annessa alla scatola. Guardarsi dai falsi di Calcio più o meno puri e di massima gravità che si spacciano in commercio. Il solido di Calcio, di per sé solo non è atto a dare i risultati che la **Polvere conservatrice** ha dato finora; sicché i signori enologi si persuadano dell'importanza vitale di questo preparato che è conosciuta in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'onde ci pervengono numerose commissioni.

Una scatola L. 3. Più scatole L. 2.75.

CARTOLERIA ANTONIO FRANCESCATTI

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

FABBRICA LOMBARDA di concimi artificiali

ROLENCHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione.
 Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per coltivazione.
 L'uso allargato di questi concimi a si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.
 Per commissioni rivolgersi al signor **A. PARASANTA e Comp.**, Via della Prefettura n. 8.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, conosciuti e soprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, disperde non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il depauperamento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ragione che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si paga, specialmente quelli bene allevati, devono determinarsi tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e un maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno fatto provare che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!